

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
 INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RISCRITTA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195			

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Legali L. 200 - Letterari (SPL) - del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 3

DOMENICA 3 GENNAIO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Bravi i compagni di Bottegone (Pistoia) che hanno rinnovato 14 abbonamenti per il 1954 e ne hanno raccolti altri 39 di tipo speciale

IL TRUST dei giornali

Dicono che l'ing. Pesenti padrone assoluto di Bergamo e di molte altre cose d'Italia, non ama la pubblicità. Ma siccome noi non amiamo l'ing. Pesenti e tutti i tipi del suo stampo, gli faremo un conto di questo genere, da altri definito il re del cemento o il barone di Bergamo, guadagna oltre un milione all'ora con l'Illegittimo ed è uno dei più grossi azionisti in un quindicina di importanti società: nella "Tesi", nell'editrice di "Scienza", nella "Lancia", nella "Condor", nella "Petroli", nella "Nastroccludosa", nella "Carta di Bergamo", nella "Banca provinciale Lombarda", nella "Credito commerciale di Cremona", nell' "Immobiliare", nella "Edison", nell' "Elettrica bresciana", per fare soltanto alcuni nomi.

Per questo alla scuola dei gesuiti (quasi superstiti, purtroppo) che avete in più d'uno ai poveri, illustre cementiere, con quel che ha in più compra giornali e da noi, per le pagine e pagine di menzogne quotidiane perché rimangano «cristianamente» convinti che su questa terra devono continuare ad essere morti di fame, se vogliono meritare nell'era il paradiso. Perché il paradiso su questa terra e nell'era di questa volta all'ing. Pesenti ed ai suoi compari.

Il nome di Pesenti non è di quelli che abbiano una tradizione di grandi ricchezze e vedute dagli avi: no, egli ha percorso di corsa tutte le tappe. Nel tempo della guerra e di quegli industriali inseriti nel patto d'acciaio. Naturalmente la sua è politica d'allora e, infatti, ritroviamo il barone di Bergamo come presidente, sotto la repubblica di Salò, del circolo nazista amici della Germania. E forse è da quel momento che la gloria sorride al nostro magnate del cemento: mentre le case degli italiani colavano sotto i bombardamenti, l'ing. Pesenti intravedeva «cristianamente» i profitti che avrebbe potuto trarre dalle disgrazie altrui.

Lui, così, un passo dopo l'altro, l'ingegnere ignaro, non soltanto riesce a controllare i pacchetti azionari di un numero di società anonime del settentrione, ma si qualifica come magnate di gran classe quando dal Nord cala il Sud accaparrandosi le «strade ferrate meridionali» ed ecco l'ing. Pesenti sulla stampa. Il re del cemento inizia naturalmente con un'opera più ambiziosa: la costruzione del lussuoso palazzo del giornale milanese «l'Italia» e la fondazione del giornale «La Nazione».

Poi, da casa, si sa, nasce una «Italia» filiaziale «La Nazione», quotidiano della sera, tutto del Pesenti.

Il primo patto di nascita da un re, sia pure del cemento, e contende ai fogli del suo genere i lettori a peso. Pesenti più di quel che costava. Avanti da Milano a Bergamo, ed ecco la fondazione del giornale bergamasco del «Giornale del popolo», quotidiano del mattino.

Sono i due primi anelli della catena ai quali si accingono presto gli altri. Con un numero di società comparso il «Messaggero Veneto» di Udine, mezzo tista, mezzo fascista, adatto a rimettere nel torbido sul problema di Trieste, una zona di difficile soluzione, ed il «Corriere del Veneto», si tratta finora di giornali di second'ordine, ma la scartata ai grossi tromboni della opinione pubblica non è così facile.

I loro padroni hanno i denari d'oro, almeno quanto quelli di Pesenti: si chiamano Crespi («Corriere della Sera»), si chiamano De Gasperi e Mentasti («Gazzetta di Venezia»), si chiamano Agnelli e Valletta («Stampa»), si chiamano Guglielmo («Gazzetta del popolo»).

Invece a Bologna, dove la borghesia emiliana ha perduto anche le sue antiche tradizioni regionali e ogni autonomia e dignità il mercato è possibile. E Pesenti non perde tempo. C'è la società «Eridania» che vuole da tempo sbarcarsi con l'Illegittimo. Affare fatto. Il giornale di controllo, oltre il «Resto del Carlino» ed il «Carlino Senese», anche la «Nazione» di Firenze e la «Nazione» di Roma è sotto controllo.

E' l'«Echi» di Bari, per non far nomi, nella sua qualità di presidente dell'Associazione industriali emiliana e fiduciario dell'«Eridania» che tra le file ed ecco i quattro quotidiani di Bologna e di Firenze di recente rozzati e nell'era della catena del barone di Bergamo, ing. Pesenti, sono già sette quindici, di società di Trieste a Firenze. Ma l'appello dei re non è facilmente saziabile. Si può non

PERCHE' GLI AMERICANI sono stati fermati in Corea



Nei prossimi giorni una serie di servizi del nostro inviato speciale in Corea RICCARDO LONGONE. Nella foto: i primi a salire a Pan Mun Jon. Il primo a sinistra è il nostro Longone che assiste all'arrivo.

LA CRISI GOVERNATIVA E' ANCORA IN ALTO MARE

Nuovo scontro fra i caporioni d.c. per il mercato dei portafogli ministeriali

Un vano colloquio Pella-De Gasperi che riprende oggi - Incontri in serie fra Pella, Fanfani, Moro e Ceschi - Riunione dei direttivi clericali - Gava, Bresciani Turroni, Azara, Segni e Panetti silurati? - Un nuovo ministero per il degasperiano Andreotti

Quella di ieri è stata una giornata di complesse trattative e consultazioni fra i direttivi dei gruppi parlamentari clericali, e Pella, dopo un incontro con Paolo Bonomi, ha raggiunto a sua volta Castel Gandolfo dove il grosso incontro con De Gasperi si è svolto lungo.

Questo incontro si è protratto dalle 19,30 alle 21,40 nella villa «L'Assommo» prospiciente il lago. Dopo il lungo colloquio, Pella ha lasciato il gruppo dei giornali, che lo aveva talmente «la conversazione è stata molto ampia e cordiale. Si è trattato di un reciproco scambio di titoli ministeriali degli elementi che reciprocamente potevano interessare. Data la ora tarda, la conversazione è stata interrotta a domani pomeriggio. Una dichiarazione a sui presidi,

come si vede, interrogativa, ancora da giornalisti, il Presidente si è dimostrato piuttosto perplesso e nel suo atteggiamento di scadenza per questo incredibile intanto Comunicato — ho aggiunto — sinceramente nella «l'Unità» che, per un momento, non ha più o, come in me, non ha molta importanza.

I propositi di Pella

Tutto in alto mare, dunque. E poco dopo si è appreso, infatti, che anche i direttivi dei gruppi non avevano concluso nulla, inviando alle 19 di oggi la riunione: due ore dopo il nuovo colloquio Pella-De Gasperi, fissato per le 11. Durante la riunione di ieri Moro e Ceschi hanno interrotto i direttivi dei gruppi del proposito di Pella di operare un riarrangiamento in sette dicasteri, un abbando-

na, come si vede, interrogativa, ancora da giornalisti, il Presidente si è dimostrato piuttosto perplesso e nel suo atteggiamento di scadenza per questo incredibile intanto Comunicato — ho aggiunto — sinceramente nella «l'Unità» che, per un momento, non ha più o, come in me, non ha molta importanza.

I propositi di Pella

Tutto in alto mare, dunque. E poco dopo si è appreso, infatti, che anche i direttivi dei gruppi non avevano concluso nulla, inviando alle 19 di oggi la riunione: due ore dopo il nuovo colloquio Pella-De Gasperi, fissato per le 11. Durante la riunione di ieri Moro e Ceschi hanno interrotto i direttivi dei gruppi del proposito di Pella di operare un riarrangiamento in sette dicasteri, un abbando-

na, come si vede, interrogativa, ancora da giornalisti, il Presidente si è dimostrato piuttosto perplesso e nel suo atteggiamento di scadenza per questo incredibile intanto Comunicato — ho aggiunto — sinceramente nella «l'Unità» che, per un momento, non ha più o, come in me, non ha molta importanza.

I propositi di Pella

Tutto in alto mare, dunque. E poco dopo si è appreso, infatti, che anche i direttivi dei gruppi non avevano concluso nulla, inviando alle 19 di oggi la riunione: due ore dopo il nuovo colloquio Pella-De Gasperi, fissato per le 11. Durante la riunione di ieri Moro e Ceschi hanno interrotto i direttivi dei gruppi del proposito di Pella di operare un riarrangiamento in sette dicasteri, un abbando-



Dietro le spalle di Pella spunta Fanfani

na, come si vede, interrogativa, ancora da giornalisti, il Presidente si è dimostrato piuttosto perplesso e nel suo atteggiamento di scadenza per questo incredibile intanto Comunicato — ho aggiunto — sinceramente nella «l'Unità» che, per un momento, non ha più o, come in me, non ha molta importanza.

I propositi di Pella

Tutto in alto mare, dunque. E poco dopo si è appreso, infatti, che anche i direttivi dei gruppi non avevano concluso nulla, inviando alle 19 di oggi la riunione: due ore dopo il nuovo colloquio Pella-De Gasperi, fissato per le 11. Durante la riunione di ieri Moro e Ceschi hanno interrotto i direttivi dei gruppi del proposito di Pella di operare un riarrangiamento in sette dicasteri, un abbando-

na, come si vede, interrogativa, ancora da giornalisti, il Presidente si è dimostrato piuttosto perplesso e nel suo atteggiamento di scadenza per questo incredibile intanto Comunicato — ho aggiunto — sinceramente nella «l'Unità» che, per un momento, non ha più o, come in me, non ha molta importanza.

I propositi di Pella

Tutto in alto mare, dunque. E poco dopo si è appreso, infatti, che anche i direttivi dei gruppi non avevano concluso nulla, inviando alle 19 di oggi la riunione: due ore dopo il nuovo colloquio Pella-De Gasperi, fissato per le 11. Durante la riunione di ieri Moro e Ceschi hanno interrotto i direttivi dei gruppi del proposito di Pella di operare un riarrangiamento in sette dicasteri, un abbando-

FRA UNO SVENTOLIO DI BANDIERE, DANZE E SPARI DI MORTARETTI

Per la prima volta Pechino ha festeggiato il capodanno

Vendite eccezionali nei negozi della capitale - Grande richiesta di strumenti musicali - Tutti gli obiettivi del piano raggiunti - Le prospettive di pace in Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 2. — Pechino ha festeggiato il capodanno con lo sventolio di bandiere, i multicolori addobbi di stoffe e di carta, le luminarie delle grandi festività. Nella tradizione popolare cinese, l'evento dell'anno nuovo, secondo l'antico calendario lunare, è celebrato in febbraio, quando l'inverno cede alla primavera, e la celebrazione viene appunto chiamata festa della primavera. Ma quest'anno anche l'inizio dell'anno solare è stato festeggiato con una gioia particolare. I festeggiamenti per l'ultimo anno del piano quinquennale che comincia, e nel primo anno che si è concluso sono stati raggiunti tutti i risultati prefissi nel campo della edificazione e dell'aumento della produzione, e domiziano si è elevato il tenore di vita dei cittadini.

Gli spari di mortaretti, che avevano cominciato ad echeggiare attraverso Pechino nelle ultime ore dell'anno uscente, hanno continuato per tutta la giornata di Capodanno a martellare il cielo sopra il centro della capitale. La vacanza nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole ha riversato per le strade della città, nell'aria lucida assorta dell'inverno pechinese, folle impulsive che si compiacivano di inaugurare l'abito o le scarpe nuove, la mantellina imbottita di seta spargente per l'ultima nata in braccio alla madre. La superficie ghiacciata del Lago del Nord e quella dei canali lungo i bastioni delle vecchie Città imperiali brillavano di migliaia e migliaia di pattinatori, sopra le piste aperte al pubblico da questi giorni, segnate da bandierine variopinte e allietate dalla musica di atpavalloni. Nel giardino del Palazzo centrale di cultura la gente ha ballato dal primo pomeriggio fino alla sera, mentre nei padiglioni del palazzo attori e ballerini daranno spettacolo, e il teatro della gioventù darà rappresentazioni di marionette per i bambini.

Code lunghissime hanno atteso davanti a tutti i mag-

giori cinema della capitale. I negozi di Stato e le cooperative di consumo di Pechino hanno registrato alla vigilia della festa vendite eccezionali. I rifornimenti di carne di maiale affittati per soddisfare le richieste della capitale hanno superato del

L'auventata produzione tedesca, e la molteplicità varietale dei disegni delle stoffe stampate, hanno messo in grado i negozi di rispondere alla domanda di un pubblico che può spendere per accrescere il proprio guardaroba e per rendere più svariato. Tipica

del 40% superiore a quella del '52.

In questa contenziosa per il soddisfacente bilancio con cui ha chiuso il '53 e per le prospettive di maggiori realizzazioni che il '54 gli apre, il popolo cinese non si nasconde la minaccia, ma nemmeno la teme, perché si sa sempre più forte e sempre più pronto a rispondere alle proposte, come i suoi volontari una volta hanno fatto sul fronte coreano.

In un messaggio di Capodanno ai ufficiali e i soldati del Corpo volontario servente al presidente Mao dalla Corea: «Proiettiamo a voi e alla nostra Patria di intensificare la nostra vigilanza. Se il nemico osasse minciare alla sua parola e tentare un'azione offensiva, lo combatteremo fino all'ultima perche l'armistizio venga adempito e il problema coreano risolto in modo pacifico».

una, tentano di distruggere le delle condizioni industriali dello stesso armistizio.

Il popolo cinese non si nasconde la minaccia, ma nemmeno la teme, perché si sa sempre più forte e sempre più pronto a rispondere alle proposte, come i suoi volontari una volta hanno fatto sul fronte coreano.

In un messaggio di Capodanno ai ufficiali e i soldati del Corpo volontario servente al presidente Mao dalla Corea: «Proiettiamo a voi e alla nostra Patria di intensificare la nostra vigilanza. Se il nemico osasse minciare alla sua parola e tentare un'azione offensiva, lo combatteremo fino all'ultima perche l'armistizio venga adempito e il problema coreano risolto in modo pacifico».

una, tentano di distruggere le delle condizioni industriali dello stesso armistizio.

Il popolo cinese non si nasconde la minaccia, ma nemmeno la teme, perché si sa sempre più forte e sempre più pronto a rispondere alle proposte, come i suoi volontari una volta hanno fatto sul fronte coreano.

In un messaggio di Capodanno ai ufficiali e i soldati del Corpo volontario servente al presidente Mao dalla Corea: «Proiettiamo a voi e alla nostra Patria di intensificare la nostra vigilanza. Se il nemico osasse minciare alla sua parola e tentare un'azione offensiva, lo combatteremo fino all'ultima perche l'armistizio venga adempito e il problema coreano risolto in modo pacifico».

una, tentano di distruggere le delle condizioni industriali dello stesso armistizio.

Il popolo cinese non si nasconde la minaccia, ma nemmeno la teme, perché si sa sempre più forte e sempre più pronto a rispondere alle proposte, come i suoi volontari una volta hanno fatto sul fronte coreano.

In un messaggio di Capodanno ai ufficiali e i soldati del Corpo volontario servente al presidente Mao dalla Corea: «Proiettiamo a voi e alla nostra Patria di intensificare la nostra vigilanza. Se il nemico osasse minciare alla sua parola e tentare un'azione offensiva, lo combatteremo fino all'ultima perche l'armistizio venga adempito e il problema coreano risolto in modo pacifico».

una, tentano di distruggere le delle condizioni industriali dello stesso armistizio.

Il popolo cinese non si nasconde la minaccia, ma nemmeno la teme, perché si sa sempre più forte e sempre più pronto a rispondere alle proposte, come i suoi volontari una volta hanno fatto sul fronte coreano.

In un messaggio di Capodanno ai ufficiali e i soldati del Corpo volontario servente al presidente Mao dalla Corea: «Proiettiamo a voi e alla nostra Patria di intensificare la nostra vigilanza. Se il nemico osasse minciare alla sua parola e tentare un'azione offensiva, lo combatteremo fino all'ultima perche l'armistizio venga adempito e il problema coreano risolto in modo pacifico».

una, tentano di distruggere le delle condizioni industriali dello stesso armistizio.

Il popolo cinese non si nasconde la minaccia, ma nemmeno la teme, perché si sa sempre più forte e sempre più pronto a rispondere alle proposte, come i suoi volontari una volta hanno fatto sul fronte coreano.

In un messaggio di Capodanno ai ufficiali e i soldati del Corpo volontario servente al presidente Mao dalla Corea: «Proiettiamo a voi e alla nostra Patria di intensificare la nostra vigilanza. Se il nemico osasse minciare alla sua parola e tentare un'azione offensiva, lo combatteremo fino all'ultima perche l'armistizio venga adempito e il problema coreano risolto in modo pacifico».



ANSICIAN — L'altiforno n. 7 delle acciaierie di Anscian inaugurato in questi giorni

giori cinema della capitale. I negozi di Stato e le cooperative di consumo di Pechino hanno registrato alla vigilia della festa vendite eccezionali. I rifornimenti di carne di maiale affittati per soddisfare le richieste della capitale hanno superato del

In un certo modo le crisi di governo, il compito della catena dei giornali dell'Italia, e di indurre polverosi negli occhi. «Quale significato può avere questa catena di giornali lasciata ad un gruppo industriale che la suoi affari nei ministri tornano nel Parlamento?», si domanda il settimanale liberale «Il Mondo» che ha fatto le sue nostre constatazioni sui giornali dell'Illegittimo.

E' certo che si deve dare una risposta urgente. La devono dare i Ministri, la deve dare il Parlamento. Chi non la darà di certo sarà il signor Pesenti. Ma il Paese ha il diritto di conoscere chi forma l'opinione pubblica e per quali fini scopi.

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

la quantità dello stesso periodo dell'anno scorso: speciali treni merci ratti hanno portato dai Kiangsi e dal Kwantung scorte extra di mandarini, di banane e di canna da zucchero prodotti in quelle province meridionali.

I dati sulla produzione, che pervengono dalle fabbriche di Pechino e dal resto del paese, mostrano che, quasi dovunque, gli obiettivi del piano sono stati raggiunti prima della fine dell'anno, 52 delle 72 aziende municipali di Pechino hanno completato il piano entro il 22 dicembre. Nel Nord-est 185 aziende di stato o miste l'hanno completato due settimane prima della fine dell'anno, nelle province del nord 205 avevano prodotto le loro quote annuali già alla fine di novembre. A Sciangai 107 fabbriche hanno assolto il compito loro assegnato dal piano dieci giorni prima del previsto, 31 nel Sud-ovest otto giorni prima. Al posto d'onore fra i dati nazionali stanno quelli relativi al centro metallurgico di Anscian, dove la produzione di acciaio e di ferro è stata

Il dito nell'occhio

La Rai ha trasmesso, a tempo, il messaggio del signor Umberto Scavia all'Unione Nazionale Italiana. La Rai segue ogni giorno, minuto per minuto, il viaggio di nozze della signora Margherita Savoia-Aosta, sposata Asburgo.

Anno nuovo, vita nuova, di accordo. Ma la Rai ha frantumato la notte di San Silvestro non si doveva gettare dalla finestra comunista. Dal TEMPO

Echi dell'intervista di Malenkov all'INS

L'intervista concessa dal presidente Malenkov al signor Kingsbury Smith ha trovato una grande eco in tutto il mondo. Le labbra di tutti i baci non hanno dato l'annuncio di questa intervista ampia e generosa commentata ampiamente la notizia.

La Pravda, dopo avere sottolineato la grande importanza della intervista di Malenkov e dopo avere spiegato come l'ideologia sovietica

Un commento di Pella

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Pella ha fatto la seguente dichiarazione sul settimanale di Bottegone, città di Pistoia, dove si sta svolgendo una manifestazione per il rinnovo dell'abbonamento a «l'Unità».

«Riferendo il problema dell'incontro a cinque, Ehrenburg chiede: «Perché i dirigenti si rifiutano di ammettere che la Cina ha scelto il governo che vuole? Come si può vedere la cessione della guerra fredda è un tempo rifiutare, un paese vasto e potente come la Cina? Il tempo stringe, la parlati, voi potete cambiare

Il dito nell'occhio

La Rai ha trasmesso, a tempo, il messaggio del signor Umberto Scavia all'Unione Nazionale Italiana. La Rai segue ogni giorno, minuto per minuto, il viaggio di nozze della signora Margherita Savoia-Aosta, sposata Asburgo.

Anno nuovo, vita nuova, di accordo. Ma la Rai ha frantumato la notte di San Silvestro non si doveva gettare dalla finestra comunista. Dal TEMPO

La Rai ha trasmesso, a tempo, il messaggio del signor Umberto Scavia all'Unione Nazionale Italiana. La Rai segue ogni giorno, minuto per minuto, il viaggio di nozze della signora Margherita Savoia-Aosta, sposata Asburgo.

Anno nuovo, vita nuova, di accordo. Ma la Rai ha frantumato la notte di San Silvestro non si doveva gettare dalla finestra comunista. Dal TEMPO

Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, domenica 3 gennaio, 30.202: S. Genova, 1 solo sorge alle 6.55; tramonti alle 16.51. - 1925: Colpo di stato di Mussolini.
Bollettino demografico. Nati: maschi 48, femmine 34. Nati morti: 24. Morti: maschi 32, femmine 22. Matrimoni: 4. Divorzi: 2. - Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 3, massima 9,5. Si prevede cielo sereno. Temperatura in lieve aumento.

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

UNA CONQUISTA CHE DEVE ESSERE PORTATA AVANTI

NUOVI DONI PER LA BEFANA DELL'UNITA'

Un utile confronto

In questa settimana, che ha visto morire il 1953 e veder alla luce il '54 in Campidoglio e al Palazzo Valentini sono accadute cose importanti. In particolare, come i nostri lettori già sanno, si è parlato — in modi diversi — di bilanci. Avevamo promesso che avremmo fornito un argomento, che non è semplicemente « tecnico ». I bilanci della Provincia e del Comune, infatti, interessano direttamente ogni famiglia romana, quasi come il suo stesso bilancio: il tram da prendere per andare al lavoro, la scuola, la dote mandata ai bambini, la spesa che passa dinanzi alla porta di casa, il sussidio di povertà, i servizi che rendono possibile la vita civile in una grande città, via civile fino alla spesa per il servizio di pulizia della metropoli, le imposte e le tariffe varie, tutto questo in un modo o nell'altro ha a che fare con i bilanci. Parafrafrasando un vecchio proverbio si potrebbe dire: « I bilanci che non si fanno, si fanno ». Nel caso di Roma, poi, questo proverbio va proprio a pennello.

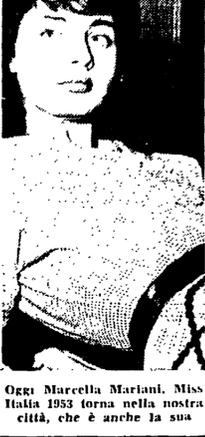
Rebecchini, dove in 5 anni, da 48 miliardi di lire, ha accumulato un debito di 51 miliardi? Se si trattasse di una famiglia normale, il capofamiglia che dicesse una cosa simile verrebbe subito ricoverato in un luogo di cura. Rebecchini, invece, fa il sindaco. Bisogna, però, ammettere che egli, in questo modo, non si fa propaganda. Nella sua modestia si guarda bene dal presentare un programma serio di opere pubbliche; semmai lo fa con un suo messaggio di Capolano. Lodevole esempio di serietà e di concretezza! Nicchie e cifre, niente noiosi elenchi, solo un buon senso, un buon senso che si proietta nel futuro. Ma, naturalmente, fra le poche cose annunciate in questo messaggio (tre, per la cronaca) figura l'inizio dei lavori per la costruzione di quella metropolitana, che ogni romano percorre ormai da anni con le ali della fantasia.

Più concretamente, Rebecchini ha già fatto approvare, però, l'aumento delle imposte di consumo per l'anno nuovo.

E questo è tutto. Un utile confronto, che si conclude sempre, da un anno e mezzo, con eguale risultato.

GIOVANNI CESAREO

Di ritorno a Roma



Orri Marcella Mariani, Miss Italia 1953 torna nella nostra città, che è anche la sua

Vediamo, infatti, come vanno le cose alla Provincia, presieduta dal comunista Sotgiu. Lunedì 28 dicembre la Giunta provinciale ha approvato il bilancio di previsione per il 1954. Bilancio ordinario di dieci miliardi in pareggio, un vasto piano di opere straordinarie per un miliardo e mezzo, da coprire con mutui. Le spese del bilancio ordinario sono aumentate rispetto all'anno scorso, le imposte sono inmutate.

I giornali clericali si sono gettati su questo bilancio ululando, e hanno gridato al « bluff », alla propaganda, alla « gaudiosità », alle « promesse campate in aria ». Hanno detto che anche l'anno scorso era stato presentato un magnifico bilancio che non è stato realizzato. Come si può credere, se si sono chiesti, credendone, come mai, in un bilancio di previsione, si sono campate in aria le promesse? La verità — hanno aggiunto con l'aria di chi la sa lunga — è che Sotgiu annuncia di voler fare un sacco di belle cose contraindicando che nessuno gli vuol concedere.

Come al solito, i giornalisti amici di Rebecchini quando sentono parlare di bilanci perdono la testa. Primo: la sola parte del bilancio del 1953 che non è stata realizzata, sono le opere straordinarie (un miliardo e 800 milioni); secondo: la difficoltà di trovare i mutui non dipende dalla Provincia; terzo: il bilancio è stato approvato dalle autorità solo due mesi fa.

Alle 21,30 in via Omero. Aggredito da uno sconosciuto lo mette in fuga con un morso. L'aggressore agiva a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Alle ore 21,30 di ieri, egli percorreva via Vamero, insieme alla signorina Margit Gilmer, quando veniva avvicinato da un individuo dell'apparenza età di venticinque anni, che lo colpiva alla testa con un corpo contundente e tentava poi di strappare la borsetta dalle mani della signorina Gilmer. Il fotoreporter, però, reagiva all'aggressione, mordendo al collo l'aggressore, che dovette fuggire. La signorina Gilmer, quindi, provò di esser notata e, come fredo, aveva stretto a sé la borsa, impedendo all'aggressore una nuova azione di rapina.

Comunque i suddetti giornali clericali ci hanno dato alcune notizie, che, per quanto risulta, che anche quest'anno il bilancio comunale avrà un deficit di quasi ottanta miliardi (e la cifra è di molto inferiore alla realtà). Di questo, però, essi non si meravigliano, perché, dicono, « questo è questo ». L'uso di « questo » è lecito? In casa

E' ACCADUTO IN VIA MERULANA

Multato da un vigile urbano il Presidente del Consiglio

Un vigile urbano di servizio in Via Merulana ha multato il presidente del Consiglio, onorevole Pella. La macchina presidenziale aveva infatti superato una vettura transitoria della linea 16, che era stata vietata dal regolamento stradale.

Alcuni testimoni oculari hanno riferito di aver visto il presidente del Consiglio sborsare le 280 lire di multa senza neanche tentare di querelare il solerte vigile (che, d'altra parte, pare l'avesse riconosciuto perfettamente).

Tuffi per Capodanno

Per un involontario errore pubblicato ieri la fotografia del signor Ferdinando Pignatelli che ha saltato la festa di Capodanno, è stato ammesso che si è tuffato in un lago di Capodanno.

CONVOCAZIONE A.M.P.I.

Desati alle 19,30 assemblea di parità, a via Po, 10.

Si farà il "risanamento" della borgata di Pietralata?

Tutto dipenderà da un « finanziamento straordinario » che non è ancora arrivato — Preoccupazioni per i trasferimenti e il costo delle pigioni

Pietralata nacque nel '33-'34 con una storia — prima plebea — di un gruppo di operai che si erano trasferiti dalla borgata di Tor Marancia. L'area era di proprietà di un certo signor Merlino, che aveva fatto costruire un complesso di case popolari. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico. Ma, nel 1934, il Comune di Roma acquistò l'area e iniziò il risanamento della borgata. Il piano di risanamento prevedeva la costruzione di nuove case popolari, la demolizione delle case esistenti e la creazione di un parco pubblico.

Le offerte di Girotti, di Marchini dell'on. Giuliano Pajetta e di Parenti

Le raccolte dei compagni del Campo Boario, del Mattatoio, del Quadraro, di San Paolo, di Monti e di Torpignattara

Massimo Girotti, il popolare attore cinematografico, con il pubblico italiano, anche questo anno non ha voluto mancare all'appuntamento con la Befana. Egli ci ha inviato, infatti, un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Allo stesso modo, il signor Pajetta, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Marchini, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Il signor Parenti, che è stato uno dei protagonisti della lotta per la casa, ci ha inviato un assegno di 50.000 lire per i bambini poveri assistiti dall'Unità.

Riunione cellule aziendali per i giornali di fabbrica

Domani, alle 17,30, in Federazione sono convocati i dirigenti delle sezioni cellulari aziendali per discutere sui giornali di fabbrica in relazione al convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

Il convegno nazionale sui giornali di fabbrica tenutosi recentemente a Milano, ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti delle sezioni cellulari aziendali.

FATICHE ED EMOZIONI PER I VIGILI NOTTURNI

Impediscono a due bande di ladri di portare a termine quattro "colpi", ignoti con un cavo agganciato all'auto tentano di scardinare una serranda — Sparatoria dei Vigili contro ladri in fuga

Ladri muniti di un cavo agganciato all'auto tentano di scardinare una serranda. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

Una banda di ladri ha tentato di scardinare una serranda di un'automobile. I Vigili notturni sono intervenuti per impedire il furto.

CITATO IN GIUDIZIO IL DIRETTORE DI «ATTUALITA'»

Il tragico caso di Vilma Montesi sarà discusso dinanzi ai giudici

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

Il caso di Vilma Montesi, che si è concluso con la morte della ragazza, sarà discusso dinanzi ai giudici.

ALTE 21,30 IN VIA OMEMO

Aggredito da uno sconosciuto lo mette in fuga con un morso

L'aggressore agiva a scopo di rapina

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il fotoreporter Frank Monaco, cittadino degli Stati Uniti, abitante nella nostra città in via Vittoria Colonna 27, ha denunciato di essere stato vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Il teatro delle maschere

La fiera di Piazza Navona

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

In quelle baracche si venderà in due turni. Dalla metà di dicembre fino alla fine del mese, si svolgerà la fiera di Piazza Navona.

Comprate sempre i...

GIOCATOLI

della

mes

I MIGLIORI... I PIU' CONVENIENTI

MAGAZZINI ALLO STATUTO

ROMA

OGGI I MAGAZZINI SONO APERTI

ALLA VENDITA DALLE ORE 9 ALLE 13 E DALLE ORE 15.30 ALLE 19.30

CASSANDRINO

COMUNICATO UFFICIALMENTE

L'elenco dei prigionieri che rimpatriano dall'URSS

I 28 militari e i sei civili rientrano in due scaglioni a gennaio e a febbraio

Il Ministero degli Esteri italiano, completati i necessari controlli, ha ieri comunicato l'elenco nominativo dei 34 cittadini italiani che, secondo la comunicazione del governo sovietico, saranno rimpatriati prossimamente.

Ecco i nominativi dei 28 militari italiani:

Ten. col. Russo Nicola, di Rionero in Vulture; — magg. Massa Alberto, di Napoli; — magg. Zigiotti Giuseppe, di Caserta (Firenze); — cap. Jovino Dante, di Napoli; — cap. Magnani Franco, di Mede Lomellina (Pavia); — cap. Mustelli Guido, di Verona; — ten. cappel. Alagiani Pietro, dei Padri Gesuiti di Roma; — ten. cappel. Brevi Giovanni, di Ronco Biellese (Vercelli); — ten. Joli Giuseppe, di Novara; — ten. CC. Fennisi Salvatore, di S. Almo di Catania; — sottotenente med. Regatani Enrico, di S. Bona di Treviso; — Sergente Di Nuzzo Pasquale, di Vinchiaturo (Campobasso); — 2. capo segt. Ricci Aldo Egidio, di Venezia; — sold. Afrontero Francesco, di Palermo; — sold. Bauhofer Roberto, di Bolzano; — sold. De Cassian Giacomo, di Bolzano; — sold. De Franceschi Rodolfo, di Livorno (Bolzano); — sold. Frank Giuseppe, della provincia di Bolzano; — sold. Hilber Giacomo, di Trento; — sold. Kronbichler Giuseppe, di Risura di Brunico (Bolzano); — sold. Moliner Antonio, di Bolzano; — sold. Neri Filippo, di Linguaglossa (Catania); — sold. Obkircher Luigi, di Anna di Sopra (Bolzano); — sold. Robatscher Enrico, di Egna; — sold. Scagliotti Ludovico, di Asti; — sold. Sinina Giovanni, di Gais di Brunico (Bolzano); — sold. Tschennet Rodolfo, di Prato allo Stelvio; — sold. Vicari Elmar, di Bolzano.

I nominativi dei sei civili sono i seguenti: Bellagamba Adriano, di Fiume; — Kovatch Francesco, De Bastiani Marsilio di Magesher (Svizzera), famiglia residente a Genova; — Guglielmoni Francesco, nato a Riga; — Mioni Dino; — Zavatta Armando, di Sciafusa (Svizzera) già residente a Bertinoro (Forlì).

Il rimpatrio, via Vienna, è previsto in due scaglioni. Il primo, di 18 persone, arriverà in Italia entro gennaio ed il secondo in febbraio.

Cacciatore ucciso da un colpo di fucile

ENNA, 2. — Un cacciatore, investito da un colpo espulso dal proprio fucile, è morto all'istante. La mortale disgrazia è avvenuta in contrada «Scurra», nel comune di Nicotri. Il cacciatore Salvatore De Luca, avendo visto un coniglio rifugiarsi dentro una tana, afferrava una pietra per chiuderla. Disgraziatamente il colpo gli scivolava tra le mani, andando a battere sul fucile che il De Luca aveva deposto in terra. Dall'arma sfortunatamente partiva un colpo che raggiungeva il cacciatore al basso ventre.

Morto per il freddo un vecchio in una capanna

Il poveretto, rinvenuto nudo, aveva bruciato gli abiti nel tentativo di scaldarsi

GALLARATE, 2. — Completamente nudo è stato trovato in un capanno nelle vicinanze di Crenna, il cadavere del 67enne Luigi Bassetti, un mendicante girovago oriundo di Varese. Si suppone che, per combattere il freddo, il Bassetti, ormai in preda a disperata follia, abbia dato fuoco ad una coperta ed ai suoi stessi abiti; infatti vicino al cadavere sono stati trovati una giacca e un paio di calzoni bruciati. Quasi certamente la morte è avvenuta per assideramento, comunque il magistrato indaga per accertare eventuali altre cause.

Trovato morente sulla strada di Pistoia

PISTOIA, 2. — La sera di Capodanno, verso le 22.30, un gruppo di operai della Sme metalurgica italiana di

A PISA, PORTOFINO E ORVIETO

Inaugurati in Italia nuovi centri televisivi

Pressioni di Pio XII per il controllo clericale sui programmi della televisione

Tre nuovi centri per la diffusione televisiva sono stati inaugurati ieri a Pisa, Portofino e Orvieto, recando così un importante contributo all'inizio dei regolari programmi televisivi in Italia.

Gli impianti inaugurati a Pisa sono situati sul monte Serra, ad una altezza di 920 metri sul livello del mare. Questo centro è destinato a consentire una migliore ricezione televisiva nella zona delle province di Livorno, Pisa e Lucca.

Il centro trasmittente di Portofino sorge sul promontorio che chiude il golfo omonimo ad una altezza di 439 metri ed è destinato a concentrare le trasmissioni sulla riviera di Levante e di Ponente.

Il terzo centro, situato nei pressi di Orvieto, sorge sul monte Paglia ad 840 metri di altitudine e trasmetterà per

la zona umbra, per la provincia di Siena e la parte settentrionale del Lazio.

In concomitanza con la inaugurazione dei nuovi centri di trasmissione il Papa ha inviato a tutti i vescovi d'Italia una «esortazione» sul controllo che essi dovrebbero esercitare sulla televisione.

Nella sua «esortazione» Pio XII pone l'ipoteca degli ambienti cattolici su questa nuova forma di comunicazione.

«Noi abbiamo tutto il diritto di sperare — egli ha detto — che la televisione servirà un posto proporzionato all'importanza che il cattolicesimo occupa nella vita nazionale. A tal fine noi desideriamo che si sia già lo sviluppo di programmi di interesse per l'attuale stato di cose si è manifestata e si manifesta sempre più in tutti gli stati sociali, in tutte le organizzazioni giovanili, gruppi importanti di giovani, democristiani e di Azione cattolica, liberali e socialdemocratici, giovani lavoratori e studenti hanno levato la loro voce per reclamare una lotta feroce contro le ingiustizie sociali più stridenti, per aprire all'Italia una nuova strada. Le proposte della gioventù comunista e socialista per la convocazione di una Costituente giovanile hanno ricevuto consensi fra i giovani di ogni tendenza.

Morto l'affondatore della «Santo Stefano»

SAVONA, 2. — È deceduto ieri a Savona il capitano di lungo corso Giuseppe Anzomeli, medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Egli parteciperà il 18 giugno, insieme a Luigi Rizzo, all'azione che porterà all'affondamento della «Santo Stefano».

VITA DI PARTITO I compiti del Partito nella conquista dei giovani

Due grandi obiettivi impegnano in queste settimane tutte le organizzazioni della Federazione giovanile comunista: l'azione per rafforzare l'unità delle giovani generazioni nella lotta per i loro diritti e per il rinnovamento del paese e la campagna per raggiungere e superare i 500.000 iscritti alla FGCI. Questi obiettivi rispondono alla situazione nuova che si è creata negli ultimi tempi italiani in questi ultimi tempi.

Già le elezioni del 5 giugno, sfidando la leggenda che voleva la gioventù orientata verso partiti comunisti e nazionalisti, hanno mostrato quanto parte dei giovani guardi con fiducia alle forze della pace e del progresso sociale e, in particolare, al Partito comunista. Negli ultimi mesi la spinta a sinistra dei giovani, la loro volontà di farla finita con la mischia, con lo scontro, con la disoccupazione e di lavorare per un rinnovamento profondo della società italiana, si sono allargate e precisate ulteriormente. L'insufficienza di programmi per l'attuale stato di cose si è manifestata e si manifesta sempre più in tutti gli stati sociali, in tutte le organizzazioni giovanili, gruppi importanti di giovani, democristiani e di Azione cattolica, liberali e socialdemocratici, giovani lavoratori e studenti hanno levato la loro voce per reclamare una lotta feroce contro le ingiustizie sociali più stridenti, per aprire all'Italia una nuova strada. Le proposte della gioventù comunista e socialista per la convocazione di una Costituente giovanile hanno ricevuto consensi fra i giovani di ogni tendenza.

Non si può dire, tuttavia, che tutta la gioventù comunista sia orientata a ricercare il contatto e l'accordo con i gruppi di giovani nei quali si manifesta un fermento. Una iniziativa continua, sistematica per l'unità, soprattutto alla base, di giovani su tutte le questioni particolari e generali che sono al centro della loro attenzione non cessa ancora sviluppata.

Perché questo si compia bisogna che la Federazione giovanile comunista sia presente e attiva in tutti gli ambienti di lavoro, di studio, di ricreazione in cui i giovani si raccolgono, bisogna che si estenda e si rafforzino i rapporti d'organizzazione della gioventù comunista.

Schiappando con slancio la campagna per i 500.000 iscritti alla FGCI, i giovani comunisti devono essere i primi nella difesa dei diritti di lavoro, di studio, di svago delle giovani generazioni, i più decisi e tenaci organizzatori della loro unità d'azione, i continui assertori e propagandisti degli ideali di progresso e di giustizia sociale che cirtono nel cuore di tutti i giovani.

Spetta alle organizzazioni del partito dare oggi un aiuto più grande ai giovani perché lavorino con successo nell'adempimento di questi compiti. Non basta, però, che i dirigenti giovanili tengano dati da buoni i consigli. Quel che occorre è un impegno più diretto delle forze del partito nell'azione di conquista dei giovani.

Quel che occorre è che le organizzazioni di partito curino la preparazione di un grande numero di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di giovani per conversare a favore, l'azione dei loro figli alla FGCI. Quel che occorre è che le compagnie delle Commissioni e delle cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto i contatti della FGCI, fare il possibile, perché sia abbattuto il velo della indifferenza (il fotobacco, i giochi, le balade, i vestiti, i sport, ecc.) che li mantengono in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione, per sottrarre i giovani alla corruzione e al degrado.

Quel che occorre è che le organizzazioni di partito curino la preparazione di un grande numero di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di giovani per conversare a favore, l'azione dei loro figli alla FGCI. Quel che occorre è che le compagnie delle Commissioni e delle cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto i contatti della FGCI, fare il possibile, perché sia abbattuto il velo della indifferenza (il fotobacco, i giochi, le balade, i vestiti, i sport, ecc.) che li mantengono in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione, per sottrarre i giovani alla corruzione e al degrado.

La campagna del tesseramento e reclutamento. Tre Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute: Firenze al 96,8%, Siena al 94,4%, Livorno all'88%).

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un'attenta revisione della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate. Il 21 gennaio si avvicina ed essa rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti dello scorso anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Avellino, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volanti tra i nostri elettori invitandoli ad iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

missione di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di giovani per conversare a favore, l'azione dei loro figli alla FGCI. Quel che occorre è che le compagnie delle Commissioni e delle cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto i contatti della FGCI, fare il possibile, perché sia abbattuto il velo della indifferenza (il fotobacco, i giochi, le balade, i vestiti, i sport, ecc.) che li mantengono in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione, per sottrarre i giovani alla corruzione e al degrado.

La partecipazione e il contributo attivo delle comuniste a queste riunioni e a tutta l'attività in direzione delle assegnatarie ha permesso di dimostrare con maggiore chiarezza l'azione antidemocratica e discriminatoria dell'ente di riforma e le cause del peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro nei comprensori.

Per fare conoscere questi problemi e a sostegno delle rivendicazioni delle donne assegnatarie è stata indiziata una serie di riunioni aperte che chiede il nostro aiuto e la loro solidarietà.

Per le rivendicazioni dei coltivatori diretti. Ad Alessandria si è svolto un grande convegno, a cui hanno partecipato circa duemila coltivatori diretti provenienti da 170 comuni della provincia, per discutere il problema della crisi duranda e per discutere delle esenzioni del 1954 e del 1955. In quel convegno il C. C. ha raggiunto il 127,5 per cento di partecipazione. A Melegnano, in provincia di Milano, si è svolto un convegno di lavoro con la partecipazione di 120 coltivatori diretti. In quel convegno il C. C. ha raggiunto il 127,5 per cento di partecipazione.

La campagna del tesseramento e reclutamento. Tre Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute: Firenze al 96,8%, Siena al 94,4%, Livorno all'88%).

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un'attenta revisione della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate. Il 21 gennaio si avvicina ed essa rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti dello scorso anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Avellino, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volanti tra i nostri elettori invitandoli ad iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

missione di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di giovani per conversare a favore, l'azione dei loro figli alla FGCI. Quel che occorre è che le compagnie delle Commissioni e delle cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto i contatti della FGCI, fare il possibile, perché sia abbattuto il velo della indifferenza (il fotobacco, i giochi, le balade, i vestiti, i sport, ecc.) che li mantengono in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione, per sottrarre i giovani alla corruzione e al degrado.

La campagna del tesseramento e reclutamento. Tre Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute: Firenze al 96,8%, Siena al 94,4%, Livorno all'88%).

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un'attenta revisione della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate. Il 21 gennaio si avvicina ed essa rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti dello scorso anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Avellino, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volanti tra i nostri elettori invitandoli ad iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

missione di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di giovani per conversare a favore, l'azione dei loro figli alla FGCI. Quel che occorre è che le compagnie delle Commissioni e delle cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto i contatti della FGCI, fare il possibile, perché sia abbattuto il velo della indifferenza (il fotobacco, i giochi, le balade, i vestiti, i sport, ecc.) che li mantengono in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione, per sottrarre i giovani alla corruzione e al degrado.

La partecipazione e il contributo attivo delle comuniste a queste riunioni e a tutta l'attività in direzione delle assegnatarie ha permesso di dimostrare con maggiore chiarezza l'azione antidemocratica e discriminatoria dell'ente di riforma e le cause del peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro nei comprensori.

Per fare conoscere questi problemi e a sostegno delle rivendicazioni delle donne assegnatarie è stata indiziata una serie di riunioni aperte che chiede il nostro aiuto e la loro solidarietà.

Per le rivendicazioni dei coltivatori diretti. Ad Alessandria si è svolto un grande convegno, a cui hanno partecipato circa duemila coltivatori diretti provenienti da 170 comuni della provincia, per discutere il problema della crisi duranda e per discutere delle esenzioni del 1954 e del 1955. In quel convegno il C. C. ha raggiunto il 127,5 per cento di partecipazione. A Melegnano, in provincia di Milano, si è svolto un convegno di lavoro con la partecipazione di 120 coltivatori diretti. In quel convegno il C. C. ha raggiunto il 127,5 per cento di partecipazione.

La campagna del tesseramento e reclutamento. Tre Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute: Firenze al 96,8%, Siena al 94,4%, Livorno all'88%).

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un'attenta revisione della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate. Il 21 gennaio si avvicina ed essa rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti dello scorso anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Avellino, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volanti tra i nostri elettori invitandoli ad iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

missione di comizi, di conferenze, di conversazioni dedicate alla propaganda socialista fra la gioventù. Quel che occorre è che le sezioni e le cellule organizzino riunioni di giovani per conversare a favore, l'azione dei loro figli alla FGCI. Quel che occorre è che le compagnie delle Commissioni e delle cellule femminili dedichino una parte del loro lavoro al reclutamento delle ragazze nell'organizzazione giovanile comunista. Quel che occorre è estendere dappertutto i contatti della FGCI, fare il possibile, perché sia abbattuto il velo della indifferenza (il fotobacco, i giochi, le balade, i vestiti, i sport, ecc.) che li mantengono in grado di condurre con sempre maggiore successo la loro azione, per sottrarre i giovani alla corruzione e al degrado.

La campagna del tesseramento e reclutamento. Tre Federazioni toscane sono sempre in testa alla classifica del tesseramento (stando almeno alle notizie fin qui pervenute: Firenze al 96,8%, Siena al 94,4%, Livorno all'88%).

Le migliaia di assemblee che si sono svolte per discutere sui risultati del Comitato centrale hanno fornito l'occasione per un'attenta revisione della campagna del tesseramento onde portarla a termine entro le date fissate. Il 21 gennaio si avvicina ed essa rappresenta per molte Federazioni la giornata conclusiva che deve vedere almeno il raggiungimento del numero di iscritti dello scorso anno.

Nel frattempo si sviluppa l'attività di reclutamento. Ad Avellino, dove in una sola domenica sono state convocate 61 assemblee generali comunali, sono stati diffusi 50.000 volanti tra i nostri elettori invitandoli ad iscriversi al partito. Numerose organizzazioni hanno anche avvertito la necessità di non perdere il contatto con i compagni emigranti: temporaneamente, la sezione di Perugia (Pesaro) ha a questo proposito inviato 72 lettere ed ha già ricevuto 22 risposte con la richiesta della

domenica 3 gennaio

la televisione il suo servizio

inizia in Italia regolare

si inaugurano i trasmettitori di

- Torino - Eremo
- Milano - Torre del Parco
- Monte Penice
- Portofino
- Monte Serra
- Monte Peglia
- Roma - Monte Mario

e i centri di produzione programmi di

- Torino
- Milano
- Roma

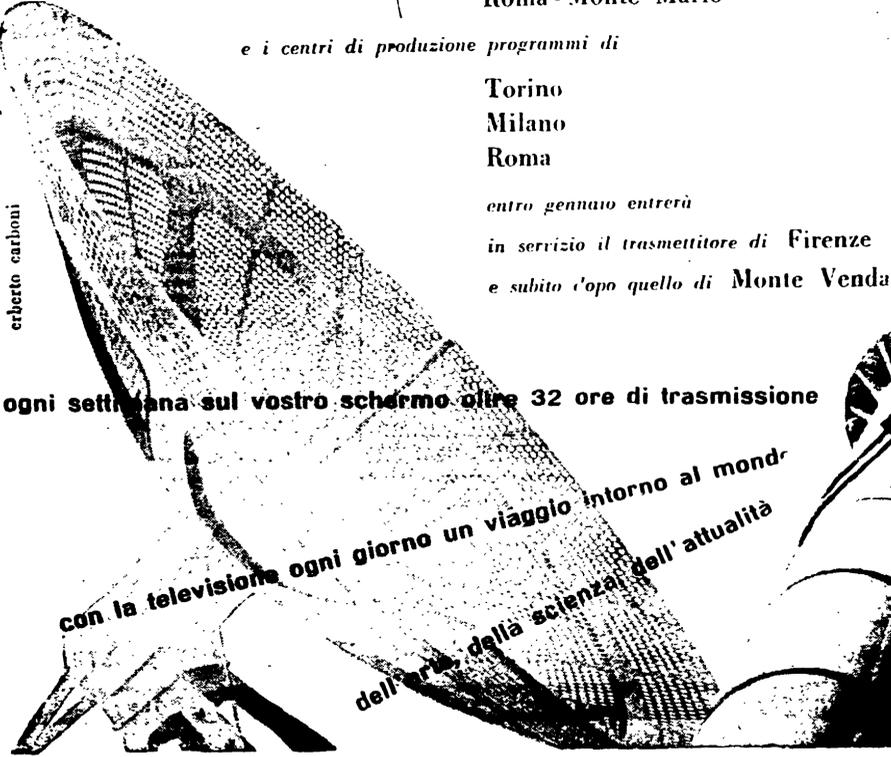
entro gennaio entrerà

in servizio il trasmettitore di Firenze e subito dopo quello di Monte Venda

ogni settimana sul vostro schermo oltre 32 ore di trasmissione

con la televisione ogni giorno un viaggio intorno al mondo della scienza dell'attualità

la televisione integra e completa il miracolo della radio



il radiocorriere vi segnala i programmi TV e le ore di trasmissione

AFFARI ESTERI

L'INTERVISTA DI MALENKOV

E' assai sintomatico il fatto che molti giornali occidentali abbiano definito l'intervista di Malenkov un gesto di buona volontà da parte del governo dell'Unione Sovietica.

Non c'è dubbio che le parole del presidente Malenkov che si riferiscono alla possibilità di migliorare gli attuali rapporti tra i popoli della Unione Sovietica e degli Stati Uniti d'America...

La Malesia a rumore per gli "uomini-scimmia"

Polemiche fra gli scienziati sulla effettiva identità degli esseri misteriosi, che appaiono e scompaiono nella giungla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SINGAPORE, 2. — Singa- pore è stata posta a rumore in questi giorni dalle notizie, incerte e contraddittorie, diffuse a proposito di alcuni strani "uomini-scimmia" che sarebbero stati avvistati nello stato di Perak, Ommi-scimmia, almeno, è il nome con cui sono stati battezzati i tre esseri, due di sesso maschile e una femmina.

Tali sono state la curiosità e l'emozione suscitate dalla scoperta, che i comandi inglesi hanno deciso di inviare alla ricerca degli "uomini-scimmia" alcuni reparti delle forze di polizia normalmente adde- tate alla repressione del movi- mento partigiano.

La possibilità di realizzare l'altro passo indicato dal presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, è cioè un accordo per una riduzione sostanziale di tutti gli altri tipi di armamenti, diventando direttamente dalla prima, il problema non è meno impor- tante.

236 morti in America per gli incidenti di Capodanno

WASHINGTON, 2. — Cen- to ottanta persone sono morte per incidenti del traffico, negli Stati Uniti, nelle feste di Capodanno. A questi vanno aggiunti i decessi causati da incendi in cui sono perite 24 persone ed altri incidenti che hanno causato 32 vittime.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

SU INVITO DEL CANCELLIERE ADENAUER

McCarthy arriva a Bonn

Gli agenti americani in Germania terrorizzati per la missione del cacciatore di streghe - Il viaggio è da collegare con la recente scoperta della rete di spie nella Repubblica democratica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 2. — All'alta commissione americana in Germania, l'anno è incominciato male. La crisi, che si era già espressa in aprile con la purgazione di alcuni funzio- nari, è più recentemente, con la sollecitazione del giudice Clark contro i "metodi di Gestapo" del Dipartimento di Stato, minaccia di scoppiare clamorosamente fra qualche giorno, quando il senatore Mac Carthy arriverà a Bonn.

La polizza malese ha puntato con- sibile. Parte degli studiosi sono piuttosto propensi a credere che i misteriosi individui siano persone un tempo civili e ridotti poi ad un livello inferiore a quello degli stessi cinghietti stati avvistati nello stato di Perak, Ommi-scimmia, almeno, è il nome con cui sono stati battezzati i tre esseri, due di sesso maschile e una femmina.

commissione alcune centinaia di funzionari, fra cui alcuni di alto grado, che manifesta- rono in passato simpatie per i comunisti; 3) l'essersi fatto ingannare da rapporti che agenti americani incaricati dello spionaggio contro la URSS hanno inviato, autoriz- cando informazioni false abbi- mente fornite loro dai russi.

prime voci di un contrasto fra le due personalità, voci oggi confermate al viaggio di Mac Carthy.

SERGIO SEGRE

Passo di Bohlen presso Molotov?

WASHINGTON, 2. — Il Dipartimento di Stato amere-icano ha fatto diffondere oggi, senza tuttavia darne conferma ufficiale, una notizia secondo cui l'ambasciatore americano a Mosca, Bohlen, avrebbe informato il ministro degli esteri sovietico, Molotov, che gli Stati Uniti sarebbero pronti a iniziare colloqui e scambi di idee - a titolo non ufficiale - sui problemi dell'impiego pra- ctico dell'energia atomica.



L'inquisitore McCarthy

mid Shine, nel corso di una missione che ha diviso tutti i tedeschi.

In quattro giorni i due spietati ventiseicenni rinsi- ciano a provocare un vero tu- mullo, costringendo alle di- missioni il console generale a Monaco, dott. Thayer, e tra- ducendo dimissioni alla com- missione per le attività anti- americane il capo della pro- paganda statunitense a Berli- no, Kagan, sotto l'accusa di aver scritto, ai tempi della guerra civile in Spagna, una commedia non precisamente filo-franchista.

Un'altra vittima fu il vice alto commissario Rebr, ri- chiamato poco dopo in patria e allontanato dal servizio at- tivo. Le prodezze dei due giovani non si formarono a questo. In un grande albergo di Bonn vennero quasi alle- mani accusandosi ricredendo- mente di essere "agenti sovietici" a causa della scom- parsa del libretto di appunti di uno dei due, e in un altro Hotel presero una sbronza solenne, incendiando bicchieri, piatti e involtini, che poi rifiutarono di pagare.

L'unico a dimostrarsi entusi- astico per il comportamento dei due allievi di Mac Carthy fu il cancelliere Adenauer, che espresse la sua soddisfazione per l'allontanamento di Kagan, e del console a Mo- naco, nel corso di un collo-quio avuto con l'ex alto com- missario Mac Cloi, nell'ot- tobre scorso. In quell'occasione il cancelliere presentò al con- sigliere di Eisenhower una lista con i nomi di funzio- nari americani considerati "per- sone non grate".

Il fatto che Adenauer avesse presentato questo men- dondum scavalcando l'alto commissario, fece nascere le



Polizista malese

polizista malese ha puntato con- sibile. Parte degli studiosi sono piuttosto propensi a credere che i misteriosi individui siano persone un tempo civili e ridotti poi ad un livello inferiore a quello degli stessi cinghietti stati avvistati nello stato di Perak, Ommi-scimmia, almeno, è il nome con cui sono stati battezzati i tre esseri, due di sesso maschile e una femmina.

Un gatto insignito di medaglia al valore

LONDRA, 2. — Un gatto di un paese del Sussex, di nome Rex, è stato insignito di una medaglia al valore, concessa dalla società protettrice degli animali, per aver esso salvato da un incendio la casa dei suoi padroni attirando, a forza di graffi alle porte e miazioni, l'attenzione dei vicini.

Un messaggio di Kim Ir-sen

TOKIO, 2. — Radio Phyo- ngang ha trasmesso oggi un messaggio di capodanno del primo ministro coreano Kim Ir-sen, alle forze armate coreane.

Nel messaggio Kim Ir-sen ammonisce gli americani contro nuovi tentativi di inva- dere la Corea del nord ed afferma che le truppe cino- coreane sono pronte ad ogni eventualità. Kim Ir-sen si dichiara poi certo che, entro il 1954, gli stori del popolo coreano per la unificazione pacifica del paese saranno coronati dal successo.

A Pan Mun Jon, la com- missione neutrale di rimpa- trio ha tenuto oggi una riu- nione straordinaria, nel cor- so della quale ha redatto una lettera da inviare ai coman- di americani e cino-coreano, e il cui testo verrà pubblicato dopo che i destinatari ne abbi- no preso visione.

A fonte bene informata si dichiara che la lettera chie- de ai due comandi di far co- noscere al più presto il loro pensiero sulla sorte che sarà riservata il 22 gennaio ai pri- zionieri tratti in nella zona smilitarizzata.

All'asta i francobolli dell'ex re Faruk

NEW YORK, 2. — L'ambas- ciatore Bernard Harzer prevede la vendita all'asta pubblica della preziosissima collezione di fran- cobolli dell'ex re Faruk e di suo padre re Fuad I tratterà al- tero un milione 250 milioni di lire. La vendita degli altri oggetti personali di Faruk sarà un ra- ccolto di un miliardo e 250 milioni di lire.

Uno dei pezzi più cari e co- stosi della raccolta è costituito da un "tre lire" delle poste to-

secondo quanto riferisce l'agenzia americana AP, tes- tualmente: "Nel momento in cui sono partita dall'Italia il signor Pella stava elabo- rando una riforma del suo governo (sic)". Si tratta di dieci giorni o sono. Da quan- to so, deduco che ne nuovo anno egli attenda rafforzare il suo gabinetto e presentarsi con un programma nuovo ed efficiente, il che è incorag- giante". Tutto quel che è possibile dedurre da queste dichiarazioni è che la signora Luce considerava scoraggiante il primitivo governo dello- on, Pella.

Giudizi della signora Luce su Pella e il suo governo

WASHINGTON, 2. — La signora Clara Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti presso il Quirinale, ha par- tecipato oggi ad una riuniono- ne sui personaggi della politica americana. Al termine del- la riunione, la signora Luce ha dichiarato ai giornalisti che la questione di Trieste non è stata esaminata. Richiese un parere sul rimpa- scio ministeriale l'ambasciatore Luce, con il fatto che ha sempre distinto la sua azione diplomatica, ha formulato al- cuni concetti di difficile com- prensione. Ha detto, infatti,

Giudizi della signora Luce su Pella e il suo governo

secondo quanto riferisce l'agenzia americana AP, tes- tualmente: "Nel momento in cui sono partita dall'Italia il signor Pella stava elabo- rando una riforma del suo governo (sic)". Si tratta di dieci giorni o sono. Da quan- to so, deduco che ne nuovo anno egli attenda rafforzare il suo gabinetto e presentarsi con un programma nuovo ed efficiente, il che è incorag- giante". Tutto quel che è possibile dedurre da queste dichiarazioni è che la signora Luce considerava scoraggiante il primitivo governo dello- on, Pella.

Contro INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI ASPICHININA 2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

AVVISI SANITARI DOCTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE

RENNATO LANDINI V. GIOBERTI 5-7-9 BICICLETTE per giovani e piccoli

Tosse? applicato un Thermogène

Influenza? applicato un Thermogène

Reumatismi? applicato un Thermogène

CGE RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI LAVATRICI SCALDABAGNI FRULLATORI LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE STUFE LA PREFERENZA DI MILIONI DI CLIENTI CONFERMA L'ALTO LIVELLO TECNICO DELLA PRODUZIONE CGE